



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

1386



DUOMO DI MILANO



DALL'OMELIA DI S.E. MONS. MARIO DELPINI DURANTE LE ESEQUIE DI MONS. LUCIANO MIGLIAVACCA IN DUOMO

[...]I preti sono sempre presi e impegnati – si dice – ma in realtà il loro impegno si può riassumere in una parola: sono mandati a preparar la Pasqua.

Preparare la Pasqua è vivere il consumarsi nella dedizione convinti che vale la pena di vivere così, che soltanto una vita consumata nella dedizione è una vita ben spesa, è un seme gettato che unito al sacrificio di Cristo promette il frutto della vita eterna.

Così ha preparato la Pasqua Mons. Migliavacca, consumandosi nella dedizione. Ultranovantenne continuava ad essere presente tra i ragazzi della cappella a vigilare lo studio e a incoraggiare l'impegno.

I preti preparano la Pasqua, ma non come una commemorazione di un evento da ricordare. Piuttosto preparano la Pasqua come la festa che dà origine a tutte le feste.

Così ha preparato la Pasqua Mons. Migliavacca, insegnando a cantare, scrivendo parole e musiche perché tutta la vita e lo strazio e la speranza e la gioia siano trasfigurate nell'alleluia della Pasqua.

I preti preparano l'unica Pasqua di Gesù, ma ci mettono tutto quello che hanno di più personale, perché non possono parlare del Vangelo se non parlando anche di sé.

Così Mons. Migliavacca ha preparato la Pasqua, con un desiderio di annuncio che è diventata creatività instancabile, fecondità impressionante, fino alla tarda età, vissuta come una giovinezza lieta.

Mons. Migliavacca è stato un prete, un maestro e un artista che merita di essere conosciuto, fatto conoscere e celebrato in altra sede e con ben altra competenza. In questo momento intenso e commosso, noi siamo certi che è stato un prete: ha preparato la Pasqua. Ed ora la celebra nella festa eterna di Dio.